

→ SPETTACOLI

# Tony Mannaro un lupo da musical

Debutta stasera a Clusone lo show per ragazzi  
E nell'Isola «Teatro a merenda»: 23 spettacoli

■ E tre. Tre musical, nell'arco di quattro anni: trasferendo sulla scena la competenza e la predilezione del suo regista, il Teatro Minimo di Ardesio ha puntato le sue carte sulla produzione di musical per bambini. Il progetto è partito quattro fa con *L'usignolo* e *l'imperatore*, liberamente tratto dalla fiaba di Hans Christian Andersen; è continuato due anni fa con *Il gatto con gli stivali* (addirittura con trenta musicisti, presi dalla Banda «Giovanni Legrenzi» di Clusone), ispirato alla fiaba di Perrault; ora arriva una piccola svolta con *Tony Mannaro*, che debutta stasera (ore 21) al Teatro «Monsignor Tomasin» di Clusone.

Se i musical precedenti avevano alle spalle un classico per l'infanzia (oltre tutto dei piccoli capolavori, e non solo del genere), *Tony Mannaro* deriva da una storia scritta oggi, il *Tony Mannaro Jazz Band* di Manuela Salvi (edita da Orecchio Acerbo). Già questo è un cambiamento significativo, il tentativo di uscire dai limiti del «già noto». In più c'è la terza prova di un gruppo di lavoro collaudato: con il regista Umberto Zanoletti (anche autore del testo con Andrea Cereda) torna a lavorare Pierangelo Frugnoli (attore e autore di musiche e liriche, come già ne *L'usignolo* e *l'imperatore*), il preparatore vocale Paolo Bonicelli, la scenografa Serenella Bellini, la costumista Elisabetta Cosseddu.

*Tony Mannaro* è la storia di un lupo di periferia (come in una canzone di Lucio Dalla) che si reca ad Animal Town (dove i sogni si avverano, come la mitica Brema della fiaba dei Grimm) per diventare cantante ed entrare nella band di Mary Pig. Ma la realtà sarà più dura. In scena sono Michele Appiani, Ilaria Cappelluti, Andrea Cereda, Jessica Falceuri, Pierangelo Frugnoli, Mauro Ghilardini, Manuel Gregna e Barbara Menegardo.

In replica domani. Inizio spettacoli ore 21. Per informazioni: [www.teatrominimo.it](http://www.teatrominimo.it), tel. 346-33852 o 338-9872947.

## IL CARTELLONE

Teatro a merenda, di nome e di fatto. Perché no? È l'ora in cui si svolgono la maggioranza degli spettacoli domenicali per bambini e famiglie, e poi, per chi lo conosce, il teatro assolve un'analoga funzione: un nutrimento che è anche un piccolo rito di lusso. Il gioco di «Teatro a merenda», la rassegna-circolo curata da Pandemonium Teatro e Teatro del Vento in dieci comuni del Sistema bibliotecario Nord-Ovest, tra l'Isola e il confine occidentale della provincia, è questo. L'edizione 2009-2010 conta 23 spettacoli fino al 16 maggio, a partire da domenica prossima.

Ad aprire il cartellone sono il romanesco Teatro Daccapo all'auditorium comunale di Bottan-

co, con *L'amico albero*, e il milanese Teatro Mangiafuoco al Centro culturale di Ambivere, con *Camminando verso Est*. Da una parte c'è la giocosa vicenda didattico-ecologica scritta e interpretata da Massimiliano Fenaroli e Marcello Nicoli, dall'altra parte il raffinato intreccio di burattini, ombre e recitazione d'attore del Mangiafuoco, che rielabora le poesie di Roberto Piumini raccolte in *Chico Perez in Perù*, tra musica e filastrocche.

Uno sguardo al prosieguo. «Teatro a merenda» conferma (ma in realtà negli anni scorsi ha anticipato) due tendenze in atto. Una è la collaborazione tra enti (le compagnie organizzatrici, i

comuni), per razionalizzare le (poche) risorse in progetti di respiro. L'altra è l'aumento dei titoli «ospiti»: 14 dei 23 in cartellone sono di compagnie come, tra le altre, il genovese Teatro della Tosse, Oltreponte e Assemblea Teatro di Torino, Fondazione Sipario Toscana, il modenese Teatro Evento e l'empolese Giallo Mare Minimal Teatro. Il mercato è tornato ad aprirsi: un vantaggio sul piano della qualità e della varietà.

Inizio spettacoli ore 16, ingresso euro 5/4. Per informazioni: [www.teatrodellvento.it](http://www.teatrodellvento.it), tel. 035-799829, o [www.pandemoniumteatro.org](http://www.pandemoniumteatro.org), tel. 035-235039.

Pier Giorgio Nosari



La compagnia Teatro Minimo di Ardesio in scena con «L'usignolo e l'imperatore»

## Al santuario di Urgnano successo dell'ultima tappa de «I luoghi della fede» Folla alla Basella per ascoltare Palestrina

■ Cantare a parti reali – ovvero con una sola voce per parte – un'opera d'alta polifonia è sempre una prova ardua; se poi la partitura è una Messa di Palestrina l'operazione può divenire una sfida, con tutti i rischi che comporta. Il quartetto vocale, che si è esibito per l'ultimo appuntamento de «I luoghi della fede», si è cimentato nell'impresa davanti al folto pubblico presente nel santuario della Madonna della Basella di Urgnano. Veronica Kravova, soprano, Giovanni Duci, alto, Luca Della Casa, tenore e Giovanni Guerini, basso, hanno interpretato la *Missa Brevis*, un gioiello della musica corale, che, come la più nota *Papae Marcelli*, applicò ossequiosamente le disposizioni del Concilio di Trento in materia di musica sacra e liturgia. Per i Padri conciliari era necessario un drastico ritorno alla purezza originale, eliminando ogni artificio sedimentatosi nel corso dei secoli. Vennero così aboliti i tropi e preservate solo cinque sequenze; venne inoltre eliminata ogni traccia di musica profana e ogni *cantus firmus* che non fosse derivato dal gregoriano. Benché contenuta, la *Brevis* non può essere definita un'opera austera: la serenità della sua musica profana una fluidità maggiore persino della *Papae Marcelli*, in virtù di un impiego assai più



I quattro protagonisti del concerto alla Basella (foto Yuri Colleoni)

ridotto della scrittura accordale nel Gloria e nel Credo. Assegnandole un organico di 4 voci soltanto e strutturando le parti in guida da intrecciarle in strettissima imitazione, il compositore creò un capolavoro straordinariamente concreto: un'abbondanza d'invenzione melodica e di densità armonica fu-

rono racchiuse in un'opera estremamente concisa.

L'elevazione è poi proseguita con le esecuzioni di due motetti di De Victoria, che esportò la lezione palestriniana in terra di Spagna. La lettura a parti reali, intelligibile, cristallina e trasparente, da parte del quartetto, delle trame polifoniche intessute dai due eccelsi compositori della scuola romana del tardo '500, hanno favorito l'ineludibile risultato di un gradevolissimo e fruibile ascolto delle pagine sublimi. Le opere di Palestrina e in particolare di de Victoria sono un connubio di passionalità, di coinvolgimento sensuale, di rigore e di elevazione mistica che forse nessun altro compositore è riuscito così magistralmente e con tale profondità di fede ad amalgamare. L'esecuzione dell'estemporaneo gruppo vocale le ha restituite in quasi tutta la loro bellezza. Punta di diamante del quartetto è stata la voce limpida e adamantina del soprano, regina nel «cantus», mentre dal tenore, perno della commedia, ci si attendeva un maggiore spessore timbrico. Finale di autentico tripudio con l'*Exultate Justi* di Da Viadana, che ha visto al basso continuo Fabio Piazzalunga, interprete anche di alcuni interventi organistici di Domenico Zipoli.

Stefano Cortesi

## STASERA AD ALBINO

### «IL SIGNORE DEGLI ANELLI» CON LA «MOUSIKÉ»

Questa sera, nell'Auditorium di Albino, dalle 21, sarà in scena la «narrazione musicale» «Miti - Il Signore degli Anelli», nell'esecuzione dell'orchestra di fiati e percussioni «Filarmonica Mousiké», con la partecipazione dell'attore Enrico Nicoli e la direzione del maestro Savino Acquaviva.

«Miti - una narrazione musicale» propone all'ascolto partiture fortemente evocative e dalla ricca tavolozza di colori sonori. La sinfonia «Il Signore degli Anelli» dell'olandese Johan De Meij (uno dei più quotati compositori viventi di musiche originali per orchestra di fiati) e la «Processione di Elsa» (fra i più

noti «intermezzi strumentali» offerti delle opere di Richard Wagner) insieme a una scelta di testi antichi e moderni (da Esiodo a Tolkien, attraverso filosofi, scienziati e poeti): musica e parole si alternano, si combinano, interagiscono per illuminarsi a vicenda. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti. L'orchestra di fiati e percussioni «Filarmonica Mousiké», espressione culturale e musicale del territorio della media Valle Seriana, ha sede a Gazzaniga. Comprende nell'attuale organico una sessantina di strumentisti provenienti da diverse aree della Bergamasca, ma principalmente dalla media Valle Seriana.

## Diritto al cibo: all'Auditorium documentari e film a tema

■ Con lo slogan «Equo per tutti», viene celebrata questa sera all'Auditorium di piazza della Libertà – organizzata dalla cooperativa Amandla, Ctm Altromercato e Lab 80 film – la Giornata mondiale per il diritto al cibo. E viene celebrata con la proiezione di due documentari e un film.

I due documentari presentati in sequenza dalle 17,30, sono: *Campi di fragole* di Ayelet Heller (la coltivazione delle fragole nei territori tra Israele e la Striscia di Gaza) e *Storia di terre e di redore* di Antonio Cherchi e Nico Lusoli (un racconto di com'era un mondo nel quale agricoltura, allevamento e alimentazione non erano ancora stati separati dal mercato). Alle ore 21 viene invece proiettato il capolavoro di John Ford, *Furore* (The Grapes of Wrath, Usa 1940, 129'). Tratto dall'omonimo romanzo di John Steinbeck, racconta la storia di Tom Joad (Henry Fonda) che, dopo aver scontato quattro anni di carcere (ha ucciso un uomo per legittima difesa), torna alla sua fat-

toria e scopre che le terre sono state espropriate dalle banche. Parte così con tutta la famiglia verso la California in cerca di fortuna. Anche se qualcuno ha sottolineato come Ford stemperi un po' la carica di denuncia sociale del romanzo, tuttavia anche nel film non manca, fortissimamente, il richiamo a quel tipo di denuncia. Nel film, John Ford utilizza gli stilemi del western (chiaro il rimando alla diligenza di *Ombre rosse*) e, contemporaneamente realizza un *road movie* in anticipo sui tempi. Secondo Morando Morandini, il film è «un classico del cinema sociale, un poema di solenne pietà, un gran capolavoro del film su strada. Considerato politicamente un conservatore, John Ford ha diretto uno dei film più progressisti mai fatti a Hollywood anche perché riuscì a far coincidere il tema della famiglia, a lui caro, con quello della gente: alla fine i Joad entrano a far parte della famiglia dell'uomo». Il film vinse due premi Oscar. Segue buffet.

Andrea Frambrosi

## A Mariano di Dalmine anteprima della nuova formazione Jazz con Tino Tracanna al Paprika

■ Il Paprika di Mariano di Dalmine presenta per il consueto appuntamento con la musica jazz del venerdì l'anteprima della nuova formazione riunita da Tino Tracanna, musicista bergamasco e tra i più apprezzati sassofonisti italiani.

Questa sera (inizio ore 21,30) Tracanna suonerà infatti alla testa di un *combo* caratterizzato da una corposa *front line* fiattistica. Dopo una lunga stagione che lo ha visto prevalentemente protagonista di organici con la costante presenza del pianoforte, non solo nei quartetti a suo nome, ma anche nelle preziose collaborazioni con i *combo* riuniti da Paolo Fresu e Franco D'Andrea, il musicista di origini livornesi, trasferitosi ancora adolescente in Bergamasca, si è rivolto recentemente a formazioni in grado di interpretare forme e strutture più aperte.

Il sestetto presentato a Mariano si avvale della collaborazione



Tino Tracanna

di strumentisti di grande qualità. Con Tracanna, che è soprattutto tenorista e soprannista dal seducente suono strumentale e dalla trascinate verve improvvisativa, saranno l'ottimo Guido Bombardieri ai clarinetti e sassofoni, il fantasioso ed estroso trombonista Mauro Ottolini e il flautista Emilio Galante. Alla ritmica il contrabbassista Tito Mangialajo

e il batterista Stefano Bertoli.

Tracanna, dopo le esperienze con il Collettivo jazz Bergamo e con gli Ziggurat, è stato notato da Franco D'Andrea, che lo ha voluto nel suo quartetto, una formazione che ha rappresentato durante gli anni Ottanta una delle proposte più significative del jazz italiano ed europeo.

Gli album *No Idea of Time* e *Live* vengono premiati dalla critica specializzata come migliori dischi dell'anno rispettivamente nel 1984 e nel 1986, mentre il quartetto è anche miglior gruppo nel 1986.

Renato Magni

## La Cappella Mauriziana con Claudio Monteverdi

■ La scoperta delle capacità proprie della voce umana di interpretare gli «affetti dell'animo» e di esprimerli in modo chiaro e coinvolgente comportò, agli inizi del Seicento, una vera e propria rivoluzione nel linguaggio musicale.

La polifonia, che nel secolo prima aveva toccato vette insuperate, negava la possibilità di esprimere con intensità il significato del testo poiché i compositori erano attenti più alle regole del contrappunto che alle esigenze del testo letterario. Appannaggio quasi esclusivo della musica sacra rimase lo stile

«alla Palestrina», anche se, ben presto, si affermarono nuovi orientamenti lessicali e formali – quali il basso continuo, il canto a voce sola, la musica strumentale – che vennero sapientemente impiegati nella liturgia. Dall'uso e dalla fusione di contrasti e combinazioni di voci e strumenti, si sviluppò il rivoluzionario stile concertato, nato nell'ambito della scuola veneziana, depositaria della tecnica poliorale. Ad esso si contrapponeva la musica da cappella, in cui le linee strumentali, se presenti, mancavano di esclusiva autonomia, perché impiegate sostanzialmente in funzione subalterna alle voci.

«SACRI AFFETTI» DA CAPPELLA E CONCERTATI - Figura suprema del panorama musicale italiano dell'epoca fu, senza ombra di dubbio, Claudio Monteverdi, dal

1613 maestro di Cappella in San Marco a Venezia. Il suo estro artistico, creativo e innovatore, geniale e inconfondibile, si rivolse ad entrambi gli stili: un grandioso vortice di suoni e colori, scaturito dal connubio perfetto di voci e strumenti, inondò così le splendide volte e gli ampi spazi della magnifica basilica marciana. L'ultimo appuntamento della XIII edizione di «In tempore organi», che avrà luogo domani alle 20,30 nella chiesa di San Nicola in Almenno San Salvatore, vedrà protagonista la Cappella Mauriziana, nota formazione corale e strumentale milane-

Domani l'ultimo concerto di «In tempore organi» nella chiesa di San Nicola in Almenno San Salvatore

se da sempre edita allo studio e all'interpretazione della letteratura corale di ogni tempo, con particolare attenzione al repertorio rinascimentale e barocco, diretta da Mario Valsecchi. Il concerto, dal titolo «SACRI AFFETTI» da cappella e concertati», prevede un nutrito programma che ruoterà principalmente intorno ad una serie di splendidi motetti, quali il *Confitebor*, il *Deus tuorum militum*, il *Laudate Pueri* e il *Beatus Vir*, tratti dalla «Selva Morale e Spirituale» di Monteverdi e, opera a parte del «divino» Claudio, il *Cantate Domino*. L'elevazione, oltre ad essere impreziosita da interventi musicali con pagine di Tarquinio Merula, sarà introdotta dalla conferenza «Tra Mantova e Venezia, l'arte manieristica e barocca nell'età di Monteverdi», a cura di Riccardo Panigada.

S. C.

DISCOTECA  
**number one**  
Questa sera Ballo Liscio con l'Orchestra:  
**AL RANGONE**  
INGRESSO 8€ UOMO 2€ DONNA  
Discoteca, Revival '70 - '80 - '90, Commerciale, House  
NUMBER ONE - COSTA FRANCA (BG) - TEL. 346 828819 - WWW.NUMBERONE.IT

pattinaggio sul Ghiaccio  
PALAGHIACCIO ZANICA  
APERTURA AL PUBBLICO  
SABATO 15-17 e 21-24  
DOMENICA 14,30-18,30  
ATTUALITÀ DA 16 OTTOBRE  
TEL. 035.671.949

Amadeus  
Questa sera ballo e musica con la magica orchestra  
**BRUNO D'ANDREA**  
Pista da ballo con luci eco-compatibili  
Domani sera **PORTOFINO BAND**  
Urgnano (Bg) - Tel. 035.893053  
[www.amadeusdancing.it](http://www.amadeusdancing.it)

Per la pubblicità su questo giornale  
**SPM**  
ESPOSIZIONE  
Viale Papa Giovanni XXIII, 124  
Tel. 035. 35.87.77 - Fax 035. 35.88.77

Quien Sabe  
CAROBBIO DEGLI ANGELI STATALE BERGAMO SARONICO  
info: 340.8297371  
QUESTA SERA  
Sala 1 Liscio con orchestra  
**PAOLA DAMI**  
Sala 2 Latino americano con i Cubalibre si  
Sala 3 Musica Dance 360°